

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI
DISPOSTA DAL T.A.R. LAZIO SEZIONE I TER
CON ORDINANZA N. 12325/2014
RICORSO N.R.G. 6274/2013

Il T.A.R. Lazio ha disposto con l'ordinanza indicata la pubblicazione di un sunto del ricorso introduttivo e dei tre ricorsi per motivi aggiunti relativi al giudizio n.r.g. 6274/2013 pendente innanzi l'indicato Giudice e proposto dalla dott.ssa Fiorella Nardone, nata a Napoli l'8.11.1985, nei confronti del Ministero dell'Interno.

In particolare, quanto al ricorso introduttivo, la dott.ssa Nardone, in ragione dell'esclusione dal concorso per 80 posti di Commissario della Polizia di Stato bandito con D.M. del 30 gennaio 2013, ha adito il T.A.R. Lazio chiedendo:

l'annullamento del giudizio di inidoneità psico-fisica della Commissione Medica nominata con D.M. N. 333 -B/12H.21(13) del 6 giugno 2013 che esclude la ricorrente dalle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 80 posti di Commissario della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale del 30 gennaio 2013 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 11 dell'8 febbraio 2013 nonché di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso se ed in quanto lesivo degli interessi della ricorrente.

La ricorrente censurava gli atti impugnati sulla base dei seguenti motivi:

violazione degli artt. 3, 51 e 97 della costituzione – violazione dell'art. 3 della l. n. 241/90 – violazione e falsa applicazione del d.m. 30 giugno 2003 n. 198 – eccesso di potere – difetto dei presupposti in fatto ed in diritto – istruttoria carente ed erronea – motivazione carente ed erronea.

Con il primo ricorso per motivi aggiunti, la dott.ssa Nardone, in seguito all'esclusione dalle prove orali, agiva:

per l'annullamento ovvero per la declaratoria di nullità: della nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale per le Risorse Umane – Ufficio III – Attività Concorsuali, prot. n. 333-B/16A.3(B)/3945/11074, del 4.11.2013, notificata in data 7.11.2013, con cui si esclude la ricorrente dalle prove orali del concorso pubblico per esami, a 80 posti di Commissario della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale del 30 gennaio 2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale “concorsi ed esami” – n. 11 dell'8 febbraio 2013; di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso se ed in quanto lesivo degli interessi della ricorrente.

Detto annullamento veniva richiesto sulla base dei seguenti motivi:

violazione dell'art. 97 della costituzione – violazione dell'art. 21 septies della l. n. 241/90 in relazione all'ordinanza del t.a.r. lazio sezione i *ter* n. 2991/2013 – eccesso di potere – illogicità manifesta.

Quanto al secondo ricorso per motivi aggiunti, la dott.ssa Nardone agiva:

per l'annullamento: del Decreto del Direttore Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento per la Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno del 4.12.2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Personale – Supplemento Straordinario n. 1/31 -, del 6.12.2013, così come rettificato in data 11.12.2013, giusta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del Personale – supplemento straordinario n. 1/31 *ter* -, di pubblicazione delle graduatorie di merito e delle graduatorie finali nella parte in cui non ricomprende la ricorrente nell'ambito della graduatoria finale del concorso pubblico per esami, a 80 posti di Commissario della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale del 30 gennaio 2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 serie speciale “concorsi ed esami” – n. 11 dell'8 febbraio 2013; di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso se ed in quanto lesivo degli interessi della ricorrente.

Detto annullamento veniva richiesto sulla base dei seguenti motivi:

violazione degli artt. 3, 51 e 97 della costituzione – violazione dell'art. 3 della l. n. 241/90 - violazione e falsa applicazione del d.m. 30 giugno 2003 n. 198 – eccesso di potere – difetto dei presupposti in fatto ed in diritto – istruttoria carente ed erronea – motivazione carente ed erronea – illegittimità derivata.

Quanto al terzo ricorso per motivi aggiunti, la dott.ssa Nardone agiva:

per l'annullamento del giudizio di inidoneità per accertato difetto dei requisiti attitudinali espresso dalla Commissione nominata con Decreto del Capo della Polizia nr. 333-B/12H.21(!£) del 6.6.2013, notificato in data 1.4.2014 relativamente al Concorso pubblico per esami, a 80 posti di Commissario della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale del 30 gennaio 2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4 Serie Speciale “concorsi ed esami” – n. 11 dell'8.2.2013; di ogni altro atto presupposto, conseguente o comunque connesso se ed in quanto lesivo degli interessi della ricorrente.

Detto annullamento veniva richiesto sulla base dei seguenti motivi:

violazione dell'art. 97 della costituzione – eccesso di potere – violazione e falsa applicazione del d.m. del Ministero dell'Interno n. 198/2003 – illogicità manifesta – contraddittorietà – arbitrarietà – perplessità sull'azione amministrativa.

Napoli li 15.1.2015

Avv. Guido Gabriele

